

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

Centro Missionario Diocesano – Como

**5° incontro di formazione per commissioni, gruppi e associazioni missionarie
5° anno – Febbraio 2011**

INVITATI AL BANCHETTO ... "C'È ANCORA POSTO"
(Lc14, 22)

Il pane della comunione

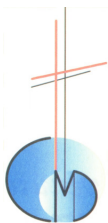
Preghieria iniziale

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Mandaci oggi il tuo Spirito

*Oggi, o Dio, noi ti preghiamo: mandaci oggi il tuo Spirito
e sia per noi un fuoco ardente e luminoso,
illumini le nostre tenebre e ravvivi una volta ancora il nostro amore.
Sia per noi un alito soave, consoli e tranquillizzi
la nostra pusillanime trepidazione per futuro.
Sia per noi una brezza forte,
ci faccia navigare arditamente
e indirizzi a nuovi orizzonti il nostro cammino.
Sia per noi tempesta che rende l'aria pura.
Sia per noi acqua, che fa crescere fiori nuovi dopo la siccità.
O Signore della nostra vita e della nostra storia,
il tuo Spirito ci faccia toccare con mano che l'antica missione,
che in verità tu ci hai affidato,
può ancora trasformare il mondo in questi tempi nuovi. (Hermann Schalück)*





CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

Introduzione

Gesù nell'Ultima Cena consegna il suo comandamento. Il Pane diventa segno della comunione e dell'amore che distingueranno i suoi discepoli in ogni angolo della terra.

A) Guardiamo la realtà

Per il confronto:

- 1) Quali esperienze missionarie abbiamo vissuto e vogliamo condividere?
- 2) Che idea di amore e di comunione cogliamo nella società di oggi?
- 3) Proviamo a scoprire nella realtà di oggi i segni positivi di comunione e di amore

B) In ascolto della Parola di Dio

Dal Vangelo di Giovanni (15,1-17)

15 «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

Per il confronto

- 1) Quali sono le espressioni che si ripetono frequentemente in questo Vangelo?
- 2) Qual è la novità dell'amore di Gesù?
- 3) Quali sono le condizioni richieste per poter vivere questo comando di Gesù?



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

C) La vita alla luce della Parola

Per il confronto:

- 1) Che cosa vuol dire per noi in concreto essere uniti a Gesù?
- 2) Quali frutti possono maturare dal vivere il comandamento di Gesù?

Annotazioni

Preghiera finale

Dammi oggi, il pane quotidiano...

Dammi oggi, il pane quotidiano...

Il pane della speranza,

per dare speranza.

Il pane della gioia,

da poter spartire.

Il pane dell'intelligenza,

per varcare l'impossibile.

Il pane del sorriso,

da trasmettere agli altri.

Il pane della misericordia,

perché possa ricevere e dare perdono.

Il pane del dolore,

da condividere.

Il pane della grazia,

per non attaccarmi al male.

Il pane della fraternità,

per diventare una cosa sola con i miei fratelli.

Il pane del tempo,

per conoscerTi.

Il pane del silenzio,

per amarTi. (Ernesto Olivero)

Un gesto da vivere al banchetto dell'Eucaristia

Dalla comunione ricevuta al banchetto dell'Eucaristia vivi un gesto di comunione con chi non sei in comunione

Proverbio missionario

*Chi non sa comprendere uno sguardo, non potrà capire lunghe spiegazioni.
(Arabia)*